

Dichiarazione "bomba" del sindaco

«In Comune basta metà personale»



L'OPINIONE

**Assessore
Donazzan
al seminario
Adepp**

a pag 4

LA CURIOSITA'

**Pro Loco per
valorizzare
il territorio**

a pag 8

La dichiarazione è del sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti: «In Comune basterebbe metà del personale, ma non posso liberarmene». davanti a una platea di un centinaio di giovani imprenditori durante l'incontro su imprenditoria e occupazione. Una dichiarazione "bomba". Il Sindaco Pedrotti ha infatti dichiarato: «Anche nelle pubbliche amministrazioni ci sarebbe lo spazio per politiche di risparmio sul personale. pag 3



NUOVO MONDO

VS

VECCHIO MONDO

150 aromi per un'esperienza unica

No combustione. Più attento alla tua salute

Puoi fumarla dove vuoi

11 modelli per creare il tuo stile

Odore gradevole e non macchia i denti

Economicamente conveniente

Un solo aroma: il tabacco

Combustione e 4000 sostanze nocive

Vietato fumare nei luoghi pubblici

Nessuna possibilità di personalizzazione

Puzza e macchia i denti

Continuo aumento di prezzo

COMPRO ORO



BIJOUX

Ricevi contante immediato!
... ed un omaggio...

Insuperabili nella valutazione!

**In Largo San Giorgio 8/c
a PORDENONE**

Oratorio S. Giorgio



Dietro
la
Chiesa
San Giorgio

«In Comune basta metà personale, ma non posso cacciarli»

Dichiarazione "bomba" del sindaco

La dichiarazione è del sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti: «In Comune basterebbe metà del personale, ma non posso liberarmene». davanti a una platea di un centinaio di giovani imprenditori durante l'incontro su imprenditoria e occupazione. Una dichiarazione "bomba". Il Sindaco Pedrotti ha infatti dichiarato: «Anche nelle pubbliche amministrazioni ci sarebbe lo spazio per politiche di risparmio sul personale. Se soltanto ci fosse la volontà di forti investimenti in tecnologia e in processi di organizzazione del lavoro che abbisognano di meno personale. L'altro grave

problema che non consente azioni di risparmio di questo tipo è che non ci sono forme di protezione e ammortizzatori sociali per gestire gli eventuali esuberanti che negli enti pubblici inevitabilmente ci sarebbero».

«Non ce l'ho - prosegue Pedrotti - ovviamente con gli addetti, nulla da condividere con le affermazioni di qualche tempo fa dell'ex ministro Brunetta sui fannulloni. Ho investito nello sportello unico, lo sto facendo nella razionalizzazione della parte dei tributi e cercherò di fare una petizione affinché ogni norma regionale venga implementata dal punto di vista informatico, affinché si possano comprendere le procedure». Comunque resta una "certezza": dei circa 600 dipendenti del comune



di Pordenone, secondo il sindaco Pedrotti "circa" la metà fa parte di

una sacca di inefficienza - Dichiarazione che la dice lunga sulla attuale

situazione della pubblica amministrazione italiana.

PORDENONE Sette

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI
f.tamellini@edizionilocali.it

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO
simonato@edizionilocali.it

SEDE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
segreteria@edizionilocali.it
tel. 045.8015855
fax 045.8037704

CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ:
ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona
segreteria@edizionilocali.it

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

adige.tv

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. 045.8015855 - Fax 045.8037704

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax
0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040; cell.
329.4127727

REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

Alla Fiera di Pordenone è partita la terza edizione della Fiera dei Bambini e delle Famiglie

Fiera dei bambini e delle famiglie

Sulla scia del grande successo dell'edizione 2012 di B come Bimbo che ha raggiunto il numero record di 18.000 presenze superando del 50% quelli dello scorso anno, alla Fiera di Pordenone è partita la macchina organizzativa della terza edizione della Fiera dei Bambini e delle Famiglie in programma dal 12 al 14 aprile 2013. "La Fiera della vita! I nostri figli: perché non investire sul loro futuro? Da qui è nata l'idea di questa nuova fiera dedicata alla famiglia e che contiene un format nuovo: imparare giocando. - il commento dell'amministratore delegato di Pordenone Fiere Alessandro Zanetti al termine della scorsa edizione della manifestazione - 120 espositori, 5 padiglioni coinvolti, 140 incontri e laboratori didattici e creativi, 12 grandi eventi, più di 1.000 patenti rilasciate dalla scuola guida

in miniatura di Securlandia, 15.000 giri in giostra e soprattutto il successo inaspettato di 18.000 visitatori (+50% rispetto allo scorso anno). Sono numeri incredibili per una seconda edizione di un evento come questo, un successo dirompente che ha sorpreso anche noi organizzatori: solo nella giornata di domenica

sono entrate in fiera più di 8.000 persone". "Un risultato che ci riempie di entusiasmo e premia un progetto di manifestazione originale e molto complesso che abbina un programma di eventi ed incontri su temi sociali e culturali ad un format di manifestazione fieristica con settori merceologici legati al mondo del bam-

bino - il commento di Alvaro Cardin, presidente di Pordenone Fiere, che continua. - il successo di B come Bimbo è frutto di un grande lavoro di gruppo al quale hanno partecipato associazioni, enti ed istituzioni del territorio che a vario titolo si occupano del mondo dell'infanzia, a loro va il nostro ringraziamento.



La fiera dei bambini e delle famiglie
12-13-14 aprile 2013
Fiera di Pordenone

Associazione enti previdenziali privati: "le libere professioni siano sostenitrici e trascinatrici del cambiamento"

L'Assessore Elena Donazzan al seminario ADEPP

"Il Veneto ha equiparato le libere professioni alla microimpresa in tutti i suoi atti". Con questo incipit Elena Donazzan, Assessore veneta al lavoro, ha esordito al seminario nazionale promosso a Roma dall'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) ricevendo l'apprezzamento del Presidente dell'Adepp Andrea Camporese, già caporedattore della Rai del Veneto. "La nostra economia, le nostre imprese - ha sottolineato l'Asses-

sore - necessitano del supporto dei professionisti che sempre di più devono aggiornare le proprie competenze a fronte di nuove problematiche per le quali sono chiamati a dare un supporto strategico sia nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese sia in quello delle relazioni sindacali o industriali.

Le Università formano professionisti le cui competenze sono già superate, anche va detto che in Veneto molti passi in avanti sono stati fatti



per cambiare questo stato di cose. Oggi abbiamo bisogno che

il mondo dinamico dell'economia trovi nelle libere profes-

sioni efficaci sostenitori e trascinatori del cambiamento".

L'Assessore regionale al lavoro Elena Donazzan che ha preso parte all'incontro

Accolta la proposta del Veneto di riconoscere anche risorse bilaterialità'

Roma, nell'ambito della nona commissione della Conferenza delle Regioni che riunisce il coordinamento degli Assessori al lavoro, è stato approvato l'ulteriore riparto residuale della cassa integrazione in deroga pari a 260 milioni di euro di cui 25.124.643 euro spettano al Veneto, seconda regione dopo la Lombardia per destinazione di risorse. Ne dà notizia l'Assessore regionale al lavoro Elena Donazzan che ha preso parte all'incontro e che sottolinea: "E' stata accolta la proposta della Regione Veneto

di vedere riconosciute anche le risorse della bilaterialità, quindi messe a disposizione da lavoratori e imprese, che di fatto hanno sostenuto gli ammortizzatori sociali già individuati dalle risorse dello Stato e della Regione, aumentandone i beneficiari.

"Ho avuto la preoccupazione - afferma Elena Donazzan, Assessore regionale al lavoro che ha preso parte all'incontro - che qualche Regione volesse riman-



dare l'approvazione di questo ultimo riparto a fronte di un allargamento a settori che certamente avrebbero penalizzato le nostre piccole imprese e i nostri artigiani a cui invece

queste risorse sono prioritariamente destinate. La Regione Sicilia pensava addirittura di far rientrare le migliaia di dipendenti di alcune partecipate del Comune di Palermo.

Mi ha rassicurato il fatto che il Veneto in questa battaglia non è stato solo visto che la maggioranza delle Regioni hanno richiamato all'urgenza e al senso di responsabilità a fronte di risorse che restano del tutto insufficienti". Inoltre le Regioni hanno espresso ancora una volta la preoccupazione di non avere un Governo che sappia presentare al Parlamento la gravità della mancanza di risorse per gli ammortizzatori sociali.

Si avvierà un tavolo di confronto con gli operatori

Adeguamento e riorganizzazione senza rivoluzionare la struttura

L'Amministrazione comunale di Latisana (Ud), perseguendo quanto indicato nel proprio programma elettorale, ha intrapreso un percorso di adeguamento e riorganizzazione del tradizionale mercato settimanale che si svolge nelle piazze della città.

L'intendimento non è certo quello di rivoluzionare la struttura attuale, che ormai fa parte integrante delle tradizioni locali, ma quello di adeguare e riorganizzare la dislocazione delle aree commerciali, cercando così anche di dare nuova linfa alle attività.

"La fase di analisi è partita quasi un anno fa - spiegano il sindaco,

Salvatore Benigno, e l'assessore Andrea Tognato -, anche sulla base di elaborati predisposti negli anni precedenti -. Fin da subito si sono organizzati degli incontri con gli operatori e i loro rappresentanti di categoria, per informarli della volontà dell'Amministrazione di procedere su questa via".

La prima azione concreta avviata dall'assessorato al commercio, in sinergia con la Polizia municipale e l'ufficio comunale Lavori pubblici, è stata quella di verificare la situazione allo stato dell'arte. Sono state rilevate, quindi, per tutte le postazioni, le aree occupate, confrontandole con

le concessioni rilasciate al momento dell'avvio dell'attività.

"Una volta scattata la fotografia della situazione attuale, sono rilevate alcune situazioni problematiche per quanto riguarda le vie di fuga e le norme di sicurezza necessari per permettere l'accesso ai mezzi di pronto intervento. Questo, infatti, è il primo obiettivo che si intende perseguire: la messa in sicurezza delle zone attualmente più a rischio".

"Nelle prossime settimane si procederà, quindi, intervenendo su queste priorità assolutamente inderogabili. Di pari passo si avvierà un tavolo di confronto, cui saranno invitati



gli operatori e gli enti coinvolti. In quella sede saranno presentate anche alcune proposte per ulteriori adeguamenti della struttura com-

merciale nella sua totalità, ma senza fughe in avanti che non abbiano il consenso di chi opera settimanalmente sulla piazza".

MdL *Moda*

MAGAZZINI del LAVORATORE S.r.L.

Piazza Duca d'Aosta, 28

PORDENONE

NUOVI ARRIVI AUTUNNO INVERNO

UOMO - DONNA

eee!!!

OCCASIONI E PREZZI SCONTATISSIMI SECONDO PIANO

AFFRETTATEVI

Uno stimolo rivolto non tanto e non solo agli addetti ai lavori, ma indirizzato principalmente alle giovani generazioni.

Ricerca e innovazione: le idee che cambiano il mondo

“Nel XXI secolo non assisteremo a 100 anni di progresso: molto probabilmente assisteremo a 20.000 anni di progresso, continuando al ritmo di crescita attuale”. Citando l’inventore, informatico e saggista statunitense, Ray Kurzweil, il presidente e amministratore delegato di Eurotech spa di Amaro, Roberto Siagri, intervenuto a Udine al seminario “Le idee che cambiano il mondo”, promosso da CREF e Fondazione CRUP, con il patrocinio di Confindustria Udine, ha regalato l’immagine perfetta del mondo accelerato in cui viviamo, del progresso nel quale tecnologie sempre più innovative si rincorrono con estrema rapidità. Creando vantaggi ma spesso anche stupore, dubbi e timori di non essere in grado di stare al passo con i tempi. È stato, quello di Udine, uno straordinario stimolo alla riflessione, un aiuto alla comprensione delle “invasioni” tecnologiche, divenute parte integrante della nostra vita allo scopo di migliorarla, in tutti i settori, come ha sottolineato la giovane ri-

cercatrice del CREF Simona Attico, in una relazione introduttiva proiettata a interpretare la relazione tra uomo e macchina, tra naturale artificiale, in una prospettiva ove le tecnologie, sempre più “nano”, fin quasi a smaterializzarsi, diventano anche meno impattanti sull’ambiente, sempre più ecosostenibili. Uno stimolo rivolto non tanto e non solo agli addetti ai lavori, ma indirizzato principalmente alle giovani generazioni. Tantissimi, infatti, erano gli studenti del “Malignani” e del “Deganutti”, presenti a palazzo Torriani, ai quali sono stati rivolti messaggi di fiducia, pur nella difficile congiuntura che stiamo attraversando. “Le evoluzioni tecnologiche hanno sempre generato nuove fasi economiche”, ha evidenziato il rettore dell’Università di Udine Cristiana Compagno, ricordando che l’innovazione è un fenomeno che deve generarsi scientificamente e che la mission dell’ateneo, così come quella delle scuole, consiste nell’agevolare il potenziale creativo dei giovani. Per

i quali ci sono enormi opportunità, secondo Siagri. “I grandi non hanno fatto ancora niente” ha detto, sostenendo - da imprenditore di un’azienda che ha saputo imporsi su mercati quali Stati Uniti e Giappone - che “c’è bisogno di persone che non cerchino ma costruiscano posti di lavoro”. Perché gli spazi per fare cose nuove non mancano, ha aggiunto il giornalista e innovatore Emil Abirascid. Purché vi sia una “favorevole policy dedicata a sostenere innovazione e ricerca, che non solo negli ultimi anni di crisi ma sempre è mancata nel nostro Paese”, ha precisato il rettore Compagno. Politiche favorevoli che tuttavia non sono mancate in Friuli Venezia Giulia, secondo il presidente della Regione Renzo Tondo, per il quale le istituzioni devono sempre più sapersi rapportare con il mondo che cambia, saper raccogliere le indicazioni di chi ne sa di più e soprattutto agevolare l’approccio alla ricerca della novità, anche sostenendo quei giovani che desiderano fare esperienze all’estero. Ma



per far questo è necessario evitare i rischi di strumentalizzazione, spesso legata alla scarsa conoscenza dei temi in discussione. Da qui l’invito ai giovani a voler sempre approfondire le loro competenze, come diceva Albert Einstein, ancora menzionato da Siagri: “Non è che io sia così intelligente, è solo che affronto i problemi più a lungo”. Al seminario sono intervenuti,

tra gli altri, il presidente della Fondazione CREF Damiano Degrassi, il vicepresidente di Confindustria Udine Matteo Tonon, che ha parlato della necessità di programmare nuove strategie dell’innovazione, e il presidente della Fondazione CRUP Lionello D’Agostini, che ha annunciato la pubblicazione, entro l’anno, di specifici bandi rivolti a giovani ricercatori.





**negozio specializzato nel commercio di:
pelletteria e accessori dell’abbigliamento, borse,
portafogli, guanti, cinture per uomo e donna
in pelle o materiali alternativi.**





**C.rso Vittorio Emanuele, 56/B a pochi passi dal palazzo comunale - info: www.pelletteriedimoda.it
Pordenone**

La crisi mette in moto nuove risorse e nuove opportunità nell'interesse dei cittadini

Quando si dice che non tutto il male viene per nuocere

La crisi, il male oscuro che sta consumando le nostre risorse e che alla parola futuro da un significato ambiguo e dubbioso, potrebbe essere l'occasione per fare quei cambiamenti che in altri tempi avremmo ritenuti inutili se non anche dannosi.

Vale per le nostre vite private e a maggior ragione per i sistemi sociali e politici e quindi per le loro istituzioni.

Non è solo una questione di diminuita ricchezza a produrre la necessità del cambiamento quanto l'esigenza di trovare nuovi equilibri che ci facciano riguadagnare fiducia nella realizzazione della nostra missione sociale. In questa ottica misurare lo stato delle relazioni sociali e politiche ricercando i parametri che contraddistinguevano la precedente condizione oltre a diventare un esercizio inutile finisce per rivelarsi dannoso allontanandoci dalla soluzione delle varie problematiche.

In definitiva ci condanna alla permanenza nello stato di crisi. Per entrare un po' nel concreto faccio un esempio chiaro a tutti. Per dire che un comune aveva una certa rilevanza si faceva riferimento alla sua popolazione ma anche al fatto che nel suo territorio vi fosse ubicato l'Ufficio del Registro, la Stazione dei Carabinieri, la Pretura un qualche insediamento ospedaliero e via dicendo.

Questi Uffici pubblici determinavano una catalizzazione d'interessi che diventava volano di ricchezza. Impedire che uno di questi Uffici fosse soppresso o collocato altrove aveva lo stesso valore che difendere il proprio diritto ad esistere e prosperare. Un tale modo di pensare è ancora molto invalso e riscuote generale apprezzamento ma se ci allontaniamo per un momento dal nostro particolare ci rendiamo facilmente conto di come sia fuori dal tempo e inadeguato a fronteggiare le sfide che ci si parano innanzi. Non vorrei essere frainteso. Non si tratta di rinunciare alle proprie tradizioni e peculiarità, in una parola alla propria storia identitaria. Tuttavia un sistema socio-politico stretto solo nella propria identità finisce per avvizzire. Una Comunità che impiega la maggior parte delle proprie risorse ed energie a difendere l'esistente è condannata per definizione al degrado. Accettare la sfida del cambiamento comporta certamente dei rischi e la necessità di rinunciare a qualche certezza ma apre le porte al futuro; mettendo in gioco le nostre intelligenze ci permette realizzazioni che si traducono in maggiore e più duratura prosperità. Faccio ancora due esempi banali.

Da qualche tempo si parla di istituire un



unico ente fieristico per la regione; tra coloro che più frenano c'è proprio la Fiera di Pordenone.

Timore di perdere qualche posizione ritenuta di prestigio? La Fiera di Pordenone che si vanta di avere una delle più funzionali strutture del triveneto, ben posizionata, con un calendario di iniziative invidiabile e ciò che più conta rappresentativa di un importante sistema economico industriale-artigianale-terziario dovrebbe più di altri battersi per conseguire l'obiettivo dell'unità e concorrere a realizzare una forte struttura regionale capace di confrontarsi in Europa.

In occasione della discussione della recente legge finanziaria regionale la stampa locale si è molto animata per un presunto "scippo del Polo Tecnologico" da parte di altro territorio della regione.

In questo, come in altri casi, l'allarmismo era accompagnato da una sequela di lagnanze sull'assenza di vigilanza dei consiglieri regionali di Pordenone e sulla necessità di adeguate difese territoriali.

Ora, a parte il fatto che nel caso specifico non si trattava di "scippo" dal momento che a Pordenone non si chiudeva alcunchè trattandosi più banalmente del trasferimento della quota di partecipazione dall'Ente Regione ad altro Ente della Regione medesima, anche in questa occasione non si è mancato di esibire tutto l'obsoleto armamentario della difesa territoriale.

Nel caso specifico si è preferito rinviare il trasferimento ma resta comunque pressante la necessità di costituire una unica entità che presieda allo sviluppo dell'innovazione dove le "belle teste" che oggi

amministrano il Polo Tecnologico di Pordenone non avranno difficoltà a farsi valere ovunque segga il consiglio di amministrazione.

Gli esempi riportati sono banali ma non casuali dal momento che rappresentano due settori nei quali di più si gioca la sfida del futuro; tuttavia il discorso non è diverso per altri ambiti.

La nostra regione come la nostra provincia hanno dimensioni tali che non giustificano

più la territorializzazione dei centri decisionali. Meglio, molto meglio far muovere le teste che conservare pluralità di strutture troppo affollate e poco efficienti. Anche sul piano istituzionale è necessario rendere più efficienti sia i percorsi decisionali che i centri delle decisioni.

Accorpamento dei comuni sotto i mille abitanti, pur mantenendo i Municipi a sola tutela, rappresentanza e promozione della storia locale; abolizione delle province e semplificazione della macchina amministrativa regionale con riordino per territorio regionale degli enti di settore.

E' una sfida non priva di incognite e difficoltà ma l'alternativa è prolungare la nostra crisi fino alla estinzione.

Antonio Pedicini
Consigliere Regionale FVG

Il ruolo delle Pro Loco per la valorizzazione del territorio

Gemona del Friuli, 23 mar - Il ruolo essenziale del volontariato per il mantenimento e la valorizzazione delle tradizioni sul territorio è stato il tema dell'intervento svolto dal presidente della Regione all'Assemblea annuale del Comitato regionale dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), a Gemona del Friuli, presente anche l'assessore regionale alle Finanze. Le Pro Loco sono sodalizi motivati dalla spinta del volontariato, sul quale si fondano anche servizi essenziali per la comunità, quali la protezione civile e l'assistenza sociale agli anziani e ai disabili. Sodalizi che prendono spunto anche dall'indole stessa della gente del Friuli Venezia Giulia che, all'indomani del terremoto, era già sui tetti delle case per avviare la rinascita. L'Assemblea, come ha affermato il presidente regionale dell'UNPLI Valter Pezzarini, si è tenuta a Gemona del Friuli perché coincidente con anniversari importanti: nell'ottobre

1903 vi nacque la prima delle Pro Loco del FVG, la Pro Gemona; nell'ottobre 1983, sempre a Gemona fu firmato l'accordo per la nascita dell'Associazione regionale fra le Pro Loco, oggi Comitato regionale dell'UNPLI, che raggruppa 236 sodalizi; questi, come ha ricordato il presidente dell'UNPLI Claudio Nardocci, sono i fedeli custodi delle tradizioni, delle specificità, delle peculiarità delle comunità locali.

Tra l'altro, le Pro Loco gestiscono, attraverso la loro organizzazione regionale, 28 uffici IAT d'informazione turistica, tra cui quello di Villa Manin di Passariano sede del Comitato. Il Comitato regionale, lo scorso anno si è prodigato per un rapporto costruttivo con le istituzioni, per il coinvolgimento della base del movimento, e per gestire la situazione economica in un periodo non facile. Pezzarini si è quindi richiamato alle principali iniziative dell'UNPLI a livello regionale, quali la



Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia
Le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia in rete



realizzazione della guida alle Sagre del Tipicamente Friulano, il progetto "Natale in Villa" a Villa Manin, che ha fruttato nel periodo delle feste natalizie la presenza di circa 30.000 persone. Tra i programmi per il 2013, vi sono la XII edizione di Sapori Pro Loco, una serata del Folclore mondiale in Villa, e la nuova edizione di Natale in Villa. Nel corso dei vari interventi, accanto alle progettualità e all'obiettivo comune di trattenere saldamente ancorate le attività delle Pro Loco alle tradizioni, sono state messe in evidenza le difficoltà burocratiche in mezzo alle

quali anche queste realtà sono chiamate ad operare. Difficoltà che fanno parte di un sistema sul quale la stessa Regione - lo ha riconosciuto il presidente - non è riuscita ad intervenire con la voluta efficacia a causa degli innumerevoli vincoli e lacci normativi che caratterizzano il sistema legislativo. Ma la comunità regionale possiede le energie per superare simili ostacoli e difficoltà ancor più aspre. Possiede le risorse interiori che sono insite nelle famiglie, nelle istituzioni, nelle associazioni del territorio come le Pro Loco, che compongono una realtà

coesa e costruttiva, che consente di guardare al futuro con fiducia pur in presenza di una situazione economica difficile: se al momento non ci sono le condizioni per pensare ad uno sviluppo industriale significativo, tuttavia si può pensare ad una via diversa, ovvero la valorizzazione dell'agroalimentare, dell'artigianato e del turismo. In questo contesto, le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia si stanno già adoperando con grande efficacia e possono svolgere un ruolo trainante di supporto, ben sapendo che l'attenzione della Regione c'è e ci sarà.

E' in edicola

Sette
PORDENONE
News

il Giornale
di VERONA
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale
d'ITALIA
Az. class. n. 53/93

Sette
VERONA
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in PIAZZA
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La CRONACA

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la CRONACA di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la CRONACA
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

Un segno tangibile per sensibilizzare istituzioni e collettività ai problemi connessi all'autismo

Palazzi comunali di blu per la giornata mondiale dell'autismo

Martedì 2 Aprile, in occasione della Giornata mondiale dell'autismo sotto l'egida delle Nazioni Unite, la Loggia Comunale e Palazzo Ricchieri saranno illuminati di blu per manifestare l'adesione e il sostegno del Comune di Pordenone all'attività svolta dall'associazionismo che si occupa di questa problematica.

I tecnici comunali hanno sistemato i proiettori a led, quindi a basso consumo, forniti gratuitamente da Assogroup, che illumineranno i frontespizi di due tra le più importanti strutture pubbliche della città. Due fari sono stati collocati su Palazzo Cevolin, uno puntato sul lato ovest della Loggia e l'altro sulla facciata del Museo Civico Ricchieri. Un altro invece è stato collocato su Palazzo Ricchieri per illuminare la

parte est della Loggia. Verranno accesi all'imbrunire di martedì 2 aprile e per esaltare l'effetto del blu saranno spenti i fari a luce bianca dell'impianto di illuminazione pubblica che rischiarano i due palazzi. Un segno tangibile dunque per sensibilizzare istituzioni e collettività ai problemi connessi all'autismo, negli ultimi anni un fenomeno purtroppo in crescita rilevato dalla migliore capacità diagnostica.

La giornata, promossa in città dalla Fondazione Bambini e Autismo on-lus, sarà valorizzata anche da altre iniziative. Verrà aperta una linea telefonica per rispondere alle domande sull'autismo, si potranno visitare i Centri della Fondazione e di "Villa le Regge", in piazza Cavour sarà allestito un info-point, alle 12 in Prefettura verrà



firmato un protocollo tra la stessa Prefettura, la Fondazione, le Forze di Polizia, ed altre istituzioni preposte al controllo del territorio per gestire il rapporto tra le istituzioni e le persone affette

da autismo, nella sede espositiva provinciale di Corso Garibaldi saranno allestite una mostra fotografica e una di mosaici e alla sera a Cinemazero, verrà proiettato il film "Pulce non c'è"

Alla Giornata mondiale dell'autismo hanno aderito anche la Provincia di Pordenone, Cinemazero e FriulAdruia-Credit Agricole -

Sarà stilata una graduatoria in base all'ordine di presentazione delle domande

Domande per il servizio scuolabus

E' in fase di programmazione il servizio di trasporto scolastico per l'anno scolastico 2013/2014 riservato agli alunni residenti nel territorio comunale, per cui l'Amministrazione ha necessità di sapere quanti utenti intendono avvalersi del servizio. Entro mercoledì 15 maggio, gli interessati sono invitati a presentare la domanda di adesione al servizio all'Ufficio "Servizi scolastici" del Comune di Pordenone all'ex Convento San Francesco in piazza della Motta aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.45 e il giovedì e lunedì dalle 15.30 alle 17.30.

Le domande, con i moduli reperibili all'ufficio preposto o scaricabili dal sito internet del comune ([HYPERLINK "http://www.comune.pordenone.it"](http://www.comune.pordenone.it) www.comune.pordenone.it), dovranno essere corredate da una dichiarazione di impegno all'osservanza



di alcune norme necessarie a garantire il buon funzionamento del servizio e a tutelare gli utenti, anch'essa scaricabile dal sito. La richiesta per l'utilizzo dello scuolabus deve essere rinnovata ogni anno e non costituisce titolo preferenziale l'averne usufruito nei

precedenti anni scolastici. Il servizio verrà organizzato sulla base delle adesioni pervenute, per cui al fine di evitare sprechi di risorse pubbliche si invitano gli utenti a presentare domanda solamente se effettivamente interessati, così da consentire all'Amministra-

zione di effettuare scelte razionali ed ottimizzare il servizio in base alle reali esigenze delle famiglie. Lo scuolabus è previsto per le scuole dell'infanzia statali di Vallenoncello, di Via Mantegna e di Viale della Libertà; per le scuole dell'infanzia paritarie Santa Maria Goretti e Sacro Cuore; per le primarie statali B. Odorico, G. Nervesa, E.De Amicis, A.Rosmini, IV Novembre, M Grigoletti L.Radice e per le scuole secondarie di I° grado G. Lozer di Via Zara e l'Ex Drusin di Via Vesalio.

Sarà stilata una graduatoria in base all'ordine di presentazione delle domande che saranno soddisfatte fino all'esaurimento dei posti disponibili mentre quelle in eccesso verranno inserite in una lista d'attesa. Entro il mese di giugno le famiglie saranno avvisate dell'esito della loro richiesta.

I costi del servizio sono così

strutturati; per l'intero anno scolastico 206 Euro per andata e ritorno e 124 euro per solo andata o solo ritorno. Sempre 124 Euro nel caso in cui si vuol usufruire del servizio andata/ritorno per metà anno scolastico (settembre/gennaio oppure febbraio/giugno). Prevista una riduzione del 20% sulla spesa complessiva nel caso in cui più fratelli usufruiscono del servizio. La prima rata del pagamento, pari al 50% della tariffa, dovrà essere versata entro il 31 luglio 2013. La ricevuta del versamento dovrà essere presentata all'ufficio comunale che rilascerà una tessera nominativa condizione indispensabile per usufruire del servizio scuolabus, La seconda rata andrà versata entro gennaio 2014.

Info e delucidazioni all'ufficio "Servizi Scolastici" del comune di Pordenone tel 0434 392905

Un nuovo brand riflette il respiro sempre più globale della manifestazione di Veronafiere dedicata all'internazionalizzazione del vino italiano nel mondo

Vinitaly international a New York e Miami

Vinitaly in the World, il progetto avviato da Veronafiere per promuovere l'eccellenza dei vini italiani nel mondo, riparte a fine gennaio dagli Stati Uniti con un nuovo nome: Vinitaly International. Un rebranding che esprime la determinazione a confermare ulteriormente il ruolo della manifestazione come ambasciatore e partner per lo sviluppo del business nazionale in tutto il mondo, attraverso l'attivazione di una rete di solide relazioni istituzionali e commerciali. Il nuovo naming debutterà in occasione delle due tappe statunitensi che aprono la stagione 2013, in programma il 28 gennaio a New York ed il 30 gennaio a Miami.

Oggi, a 15 anni dal suo primo debutto oltre confine in Cina, nel 1998, la rassegna copre gran parte del globo avendo presidiato altri importanti e strategici mercati internazionali come Stati Uniti, Russia, Giappone e Hong Kong, affermandosi quale estensione e strumento di amplificazione e sviluppo dello storico appuntamento italiano.

Il nuovo brand, oltre ad identificare con immediatezza il respiro internazionale dell'evento, ne conferma infatti il consolidamento come concreto e strategico supporto per il business estero dei produttori nazionali. Vinitaly International rappresenta, infatti, una piattaforma commerciale particolarmente efficace per la promozione e l'esportazione dei propri prodotti, mediante la creazione di un sistema di dialogo costante tra le aziende domestiche, gli enti governativi e i key player internazionali. Le prime due tappe di Vinitaly International 2013 toccheranno il mercato statunitense, che a oggi vede l'Italia primo paese esportatore di vino negli USA, con un market share nei primi 9 mesi

del 2012 in crescita del 7,2% sull'anno precedente. Un mercato, quello statunitense, che è previsto in progressiva crescita dei consumi del 2,4% annuo sino al 2016. Gli appuntamenti di New York e Miami vedranno la partecipazione di oltre 160 produttori italiani - quest'anno all'evento si aggiungono 80 cantine di Slow Wine - i quali avranno la possibilità di confrontarsi con i più importanti operatori professionali nel corso di un ricco calendario di incontri, presentazioni e degustazioni rivolte ad un target b2b e b2c organizzati a corollario dell'esibizione.

"Non solo un nome nuovo, ma anche tante novità di sostanza con le quali intendiamo approcciare quello che riconosciamo come il mercato per eccellenza, il più importante e sfidante per il vino italiano e per i prodotti del settore agroalimentare ed olivicolo che si affianca al vino in questo sistema di promozione internazionale qual è Vinitaly. Una attività che genera flussi positivi anche sulla rassegna in Italia, che nel 2012 su un totale di 47 mila operatori esteri presenti da 116 Paesi, ha visto quelli provenienti dagli USA aumentare del 16,2% per quasi 7 mila presenze totali" - afferma Giovanni Mantovani, Direttore Generale di Veronafiere.

"Con i due eventi di New York e Miami ci inseriamo anche all'interno dell'Anno della cultura italiana in America promosso dall'Ambasciata Italiana a Washington, un'iniziativa di taglio culturale dedicata alla valorizzazione della tradizione e del lifestyle made in Italy attraverso le molteplici forme in cui questi si esprimono: arte, cinema, patrimonio architettonico e paesaggistico, scienza, moda, e naturalmente la cultura alimentare. Un evento di prestigio nell'ambito del

quale Vinitaly, ambasciatore del vino italiano nel mondo, è orgoglioso di presentare all'attento pubblico americano le eccellenze del mercato vitivinicolo nazionale" - aggiunge Ettore Riello, Presidente di Veronafiere. Per promuovere la tradizione vinicola italiana, Vinitaly International prevede un ricco percorso di degustazioni guidate tenute da GIV (Gruppo Italiano Vini), Soave, Palm Bay e Consorzio Tutela Prosecco DOC con il supporto della nuova applicazione per iPad "Vinitaly Interactive", che registra le preferenze di ogni degustatore usando un codice QR e permette di ricevere al termine un tasting book personalizzato.

Tra queste, vanno segnalate le due master class "Call it Prosecco: only if it originates from the Prosecco area" organizzate da Consorzio Tutela Prosecco DOC per esaltare le qualità e le caratteristiche uniche del Prosecco, e sottolineare al contempo come questo termine non identifichi semplicemente un vino ma denoti una varietà di vitigni con precisa provenienza territoriale, che vinificati secondo la tradizione, danno origine all'amatissimo vino frizzante particolarmente apprezzato anche all'estero (+35% di vendite negli USA nel 2012).

Protagonista anche il Soave, con appuntamenti dedicati agli operatori di settore e alla stampa specializzata: a New York, il 28 gennaio e poi a Miami, il 30 gennaio. Due eventi per la promozione e la valorizzazione del Soave negli Stati Uniti che nascono sotto il segno del vulcano. Il Consorzio del Soave, infatti, è il promotore di Vulcania, il forum internazionale dei vini



bianchi da suolo vulcanico. Nei seminari in programma negli USA, oltre ai focus sul Soave, verrà presentata in anteprima la mappa dei suoli vulcanici italiani dall'enologo del Consorzio, Giovanni Ponchia.

Proprio i trend della domanda statunitense saranno affrontati nella presentazione dell'Annual Survey of Imported Wine Consum-

ption Trends in the USA a cura di John Gillespie, Presidente del Wine Market Council, in calendario alle ore 11 di lunedì 28 gennaio a New York. Non solo vino a Vinitaly International nella prima tappa del 2013 negli USA, ma spazio anche a un'altra eccellenza del made in Italy: l'olio extra vergine di oliva italiano. Il consorzio guidato da Mifaap e Unaprol

ha scelto di inserire le due tappe statunitensi nella sua campagna di promozione del consumo consapevole del prodotto certificato I.O.O.% italiano.

Vinitaly International USA ha ricevuto i patrocini del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

SEAT IBIZA



NUOVA SEAT LEON



SEAT EXEO



SEAT
GRUPPO VOLKSWAGEN

SEAT MII



SEAT ALTEA



NUOVA SEAT TOLEDO



SEAT ALHAMBRA



**METTILE
ALLA PROVA**

Prenota la tua prova a LINEA MOTORI s.r.l. - Concessionaria SEAT

UDINE - TAVAGNACCO - Via Nazionale, 124

PORDENONE - V.le Venezia, 119

TRIESTE - MUGGIA Via Caduti sul Lavoro,9

GORIZIA - VILLESSE Via Aquilea, 2

Tel. 0432571804

Tel. 0434 44647

Tel. 040 275389

Tel. 0481 918179

CON LA GAMMA SEAT IL SALTO DI QUALITA' INIZIA DAL TEST DRIVE

Per informazioni e prenotazioni Cividin Viaggi tel 040 3789111 turismo@cividinviaggi.it

Sotto il segno dell'arte. Una nuova linea di viaggi

Nuova grande iniziativa della Cividin Viaggi di Trieste. La storica agenzia triestina ha presentato il primo di una serie di viaggi in Italia, in Europa e nel mondo sotto il segno dell'arte. Si tratta di un nuovo progetto fatto di viaggi e di lezioni d'arte che risponde al crescente bisogno di cultura e conoscenza. Un'idea nuova rivolta a scoprire il mondo imparando a vivere e ad amare l'arte. Un'idea nata dall'incontro fortunato con Francesco Grazioli, grande esperto d'arte e seduttore nel raccontarla.

Francesco Grazioli tiene corsi e stage di disegno, scultura e storia dell'arte da più di 25 anni. Il suo curriculum comprende, oltre a diverse esposizioni personali e collettive internazionali, la fondazione di scuole e atelier di insegnamento e l'organizzazione di viaggi-stage nelle principali capitali d'arte del mondo. Attraverso un metodo di insegnamento basato su un'osserva-



zione approfondita delle opere e dei periodi storici, e un'innovativa chiave di lettura di queste, ha portato centinaia di persone a comprendere e a sperimentare in maniera viva la storia dell'arte dall'antichità ai giorni nostri. Il primo dei tre viaggi in programma si svolgerà a Firenze dal 7 al 10 marzo e avrà come focus Michelangelo e il Rinascimento italiano. Le visite al Museo del Bargello, alle Cappelle Medicee, all'Opera del Duomo e al Museo dell'Accademia si alterneranno con conferenze-stage e spiegazioni durante le visite.

Lo scopo è quello di portare a far dialogare il passato con la nostra contemporaneità e di far scoprire in modo inedito i segreti e i metodi di lavorazione di uno dei grandi maestri del Rinascimento. Non mancheranno anche passeggiate nel cuore pulsante di Firenze con visite al Mercato centrale e a quello delle pulci. Anche le serate si prean-

nunciano frizzanti e coinvolgenti con cene facoltative ascoltando del buon jazz sul Lungarno e al sorprendente Teatro del Sale. Il Teatro del Sale rappresenta un luogo unico nel suo genere.

E' insieme un teatro, un ristorante, un bar, una trattoria, una sala da tè, un negozio e molto altro ancora, con spettacoli serali diversi ogni sera.

Dopo Firenze si partirà per Londra dal 4 all'8 aprile. Un viaggio totale nell'arte e dell'arte attraversando i secoli fino alla street art. Dal British museum, la National Gallery e la Tate Modern al quartiere di Brixton e Brick Lane.

Seguirà Bilbao dal 30 aprile al 3 maggio per una full immersion in questa città che vanta una cultura millenaria, tappa fondamentale del pellegrinaggio verso Santiago di Compostela, oggi entrata prepotentemente nel 21° secolo grazie al sorprendente museo Guggenheim.

Federico Pradel

Il nuovo volto dell'Euro, una mostra a Francoforte sul Meno aperta fino al 10 marzo Il nuovo volto dell'Euro, una mostra a Francoforte sul Meno aperta fino al 10 marzo

L'Eurosistema ha presentato la nuova banconota da 5-€

C'era la necessità di cambiare, e si cambierà ancora, per garantire le eurobanconote dalle falsificazioni, che, peraltro, si verificano anche nel monetato metallico da 1 e da 2-€.

Nel quadro dell'inaugurazione, presso il Museo Archeologico di Francoforte sul Meno, della mostra della Banca Centrale Europea, da titolo "Il nuovo volto dell'Euro", mostra che sarà aperta sino al 10 marzo 2013, il presidente Mario Draghi ha ufficialmente presentato la nuova banconota da 5-€.

Il nuovo biglietto, che apre la "seconda" serie di banconote - la prima fu quella del 2002 - porta in sé tutte le ca-

ratteristiche tecnologiche antifalsificazione, in parte già in essere e, quindi, migliorate, in base alle esperienze raccolte in dieci anni di circolazione della valuta europea - 2002-2012. Raffigurando il nuovo pezzo il ritratto della mitologica Europa greca, la nuova serie è denominata "Europa". Il volto femminile appare nel pezzo, non solo come figura a stampa, ma anche nella filigrana e come ologramma. Il ritratto di Europa è tratto da un'elegante raffigurazione che orna un'anfora greca di 2400 anni orsono, conservata al Louvre di Parigi.

Particolare inedito nella nuova banconota è che il nu-



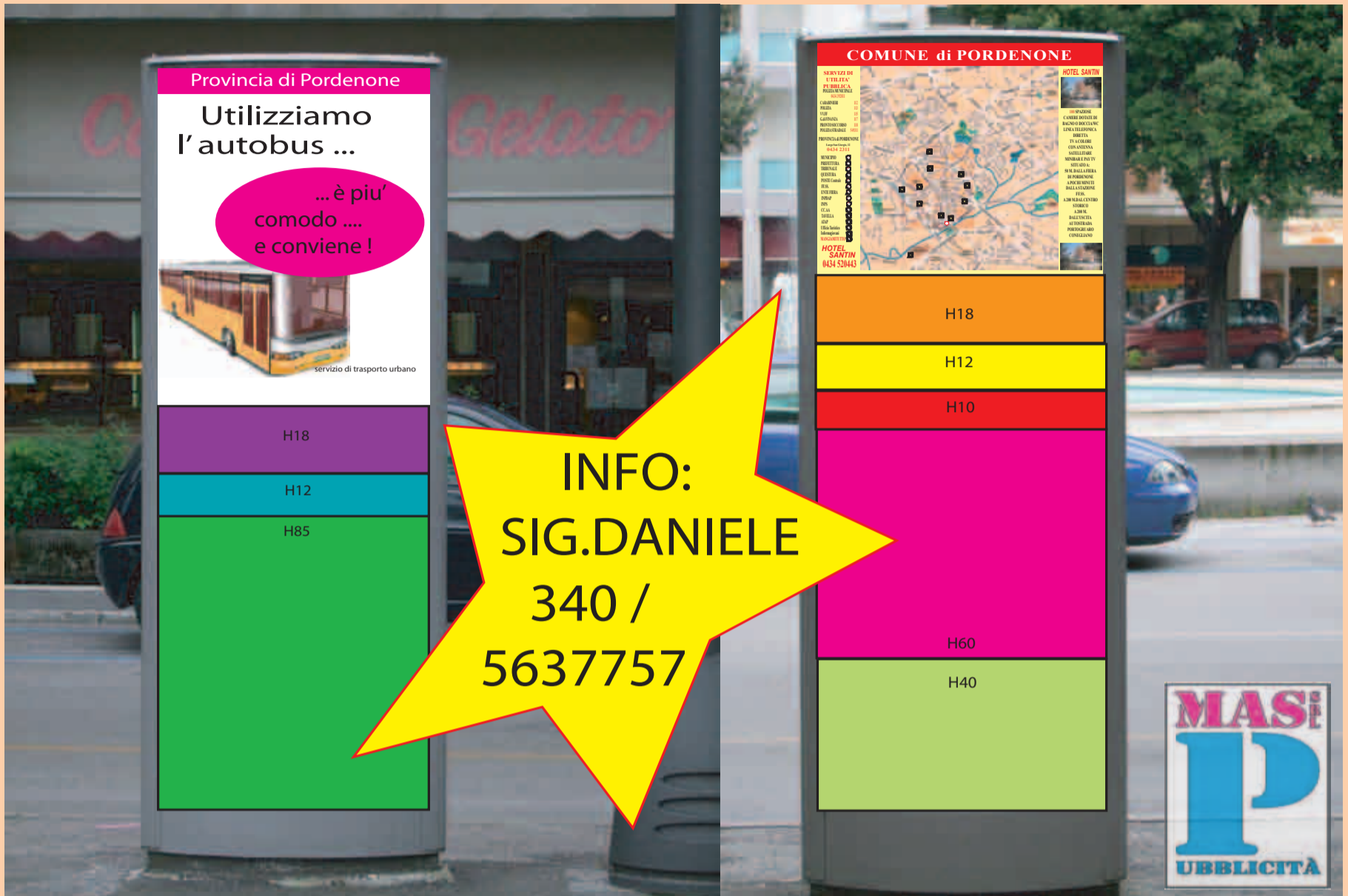
mero-valore nominale "5", muovendo la banconota, da verde-smeraldo diventa blu scuro; sul numero, poi, una barra brillante appare e scompare, a seconda di come viene mossa la banconota. Sul margine destro e sinistro del

pezzo vi sono linee in rilievo, aventi lo scopo di facilitare, in particolare ai non vedenti, la distinzione delle diverse pezzature. Si tratta, quindi, di accorgimenti di sicurezza, che per mettono di rilevare la bontà del pezzo che si ha fra

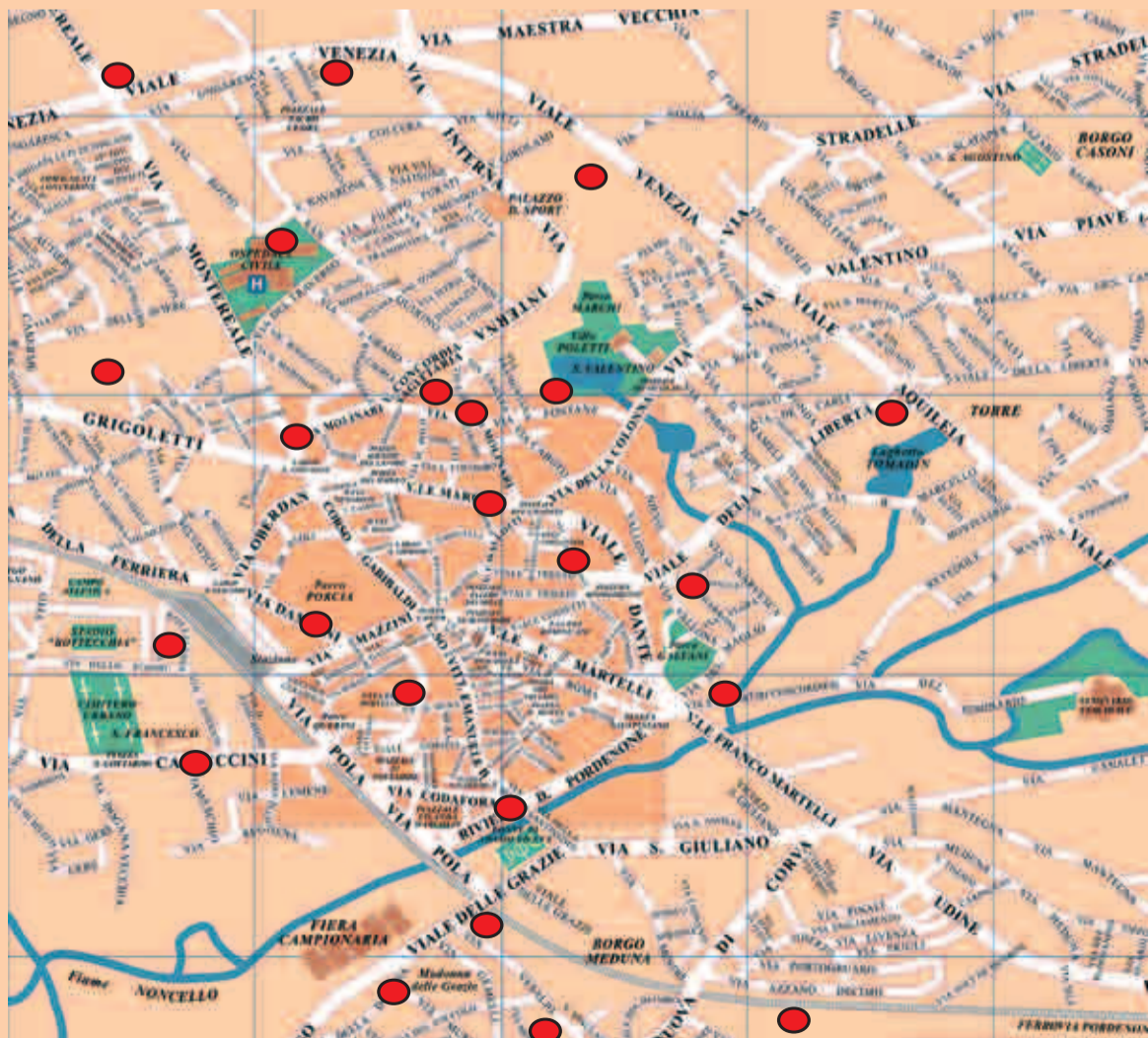
le mani, attraverso il semplice e raccomandato metodo, dato dalle voci "sentire toccando - osservare - muovere" il biglietto. Nonostante le descritte innovazioni, la nuova serie rispetta il concetto introdotto con le prime emissioni, ossia, "Ère e stili", nonché i colori principali. La banconota da 5-€ "Europa" sarà posta in circolazione il 2 maggio 2013. Seguiranno rinnovate, negli anni a venire, le altre note pezzature. Se inizialmente, vecchie e nuove banconote circoleranno assieme, le vecchie verranno a poco a poco ritirate, perdendo, da una data che sarà con congruo anticipo comunicata, il loro valore liberatorio. Esse potranno, tuttavia, essere cambiate presso le Banche centrali nazionali dell'Eurosistema. Nuova banconota a parte, la BCE ha rilevato come ogni cittadino europeo maneggi eurobanconote da 300 a 400 volte in un anno...

Pierantonio Braggio

PUBBLICITA' A PORTATA D' OCCHIO



24 POSIZIONAMENTI BIFACCIALI SUL TERRITORIO



- STAZIONE FERROVIARIA
- PARCHEGGIO QUESTURA
- ENTE FIERA NORD
- ENTE FIERA SUD
- OSPEDALE CIVILE
- PARCHEGGIO MARCOLIN
- VIA CAPPUCCINI
- INGRESSO STADIO
- VIALE GRIGOLETTI
- VIALE DELLA LIBERTA'
- PIAZZALE GIUSTINIANO
- PIAZZA RISORGIMENTO
- LARGO SAN GIORGIO
- PIAZZA DEL PORTELLO
- TRIBUNALE
- POLICLINICO
- SCUOLE ELEMENTARI
- DON BOSCO
- VIA UNGARESCA
- PIAZZALE SACRO CUORE
- PALAZZETTO DELLO SPORT
- CENTRO COMMERCIALE
- VIA PIARANDELLO
- VIA METTEOTTI ,
- CENTRO STUDI

Inaugurazione spumeggiante per la 47^a edizione della fiera.

Vinitaly brinda al mondo prosecco

Per inaugurare l'edizione più internazionale, Vinitaly non poteva che scegliere lo spumante tricolore più amato nel mondo: il Prosecco, divenuto sinonimo di stile italiano del bere nei cinque continenti. Questo vino, prodotto esclusivamente nel nord est d'Italia è oggi un successo internazionale. Durante la serata inaugurale della 47^a edizione della fiera, che si svolgerà sabato 6 aprile presso Palazzo Verità Poeta, gli ospiti italiani e stranieri potranno conoscere la ricchezza del Mondo Prosecco, grazie alle due espressioni protagoniste: quella storica, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, e la doc Prosecco, dotata di potenzialità capaci di conquistare il mercato globale.

Due realtà complementari: la prima, Conegliano Valdobbiadene, situata in territorio interamente collinare, ha dato origine alla storia di questo vino e ancora presenta la più alta concentrazione di vigneti, con territori che esprimono una grande diversità, la seconda, istituita nel 2009 è dotata della ricchezza di due regioni, Veneto e Friuli Venezia Giulia, capace di conquistare il mercato internazionale con un'immagine unitaria data anche dalla presenza, sul suo territorio, della località di Prosecco dalla quale la DO ha origine.

Due espressioni di una stessa realtà, capaci di offrire ad ogni consumatore il vino adatto.

Durante la serata di gala del 6 aprile, Vinitaly presenterà la complessità di questo mondo, attraverso un vero e proprio percorso



tra storie e territori grazie al banco d'assaggio offerto dai due consorzi.

E se è la prima volta che Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore docg e Prosecco doc si presentano assieme, da

tempo sono uniti per proteggere nel mondo il nome Prosecco e combattere le molte imitazioni attraverso azioni legali congiunte in Italia e all'estero.

"La prima arma per sconfiggere le imitazioni è la corretta conoscenza del prodotto - afferma il presidente del Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Innocente Nardi - Per

questo abbiamo accettato con entusiasmo di presentare l'area storica di Conegliano Valdobbiadene assieme ai colleghi del Prosecco doc.

Ognuno con le proprie peculiarità, ci completiamo a vicenda per trasmettere nel mondo l'immagine di un vino divenuto un caso di successo del prodotto italiano".

"La chiave di successo -

sostiene il presidente del Consorzio di tutela della Doc Prosecco Stefano Zanette - sta nella capacità di presentarsi con un messaggio unitario che valorizzi il Prosecco come espressione di un territorio.

Territorio ampio, quindi con diverse caratteristiche storiche, geologiche, ambientali che si ritrovano nei vini arricchendone l'offerta.

La necessità di una comunicazione omogenea è sempre più sentita dai produttori, specialmente dalle numerose aziende che producono sia per la doc Prosecco che per la docg. Ma la chiedono anche gli operatori economici del mercato internazionale. In tal senso - conclude Zanette - ben venga questa prima significativa occasione di collaborazione "esterna" che vede i due Consorzi compatti nell'importante manifestazione del Vinitaly". Durante le giornate successive, i due Consorzi saranno presenti in Fiera con un proprio stand, dove si svolgeranno seminari, degustazioni guidate ed incontri.



Realizzato dal Gruppo Giovani in collaborazione con dodici partner

Bando start&go per sostenere la nascita e la crescita

È stato prorogato fino al 30 aprile il bando Start & Go, promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, per sostenere la nascita e la crescita di nuove iniziative imprenditoriali.

“Abbiamo già diverse adesioni, ma - ricorda Massimiliano Zamò, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Udine -, trattandosi di un bando a respiro nazionale e non solo locale, volevamo comunque dare un'ulteriore finestra di tempo a quanti, in Italia, ma anche all'estero, hanno un business plan interessante da sottoporre alle nostre imprese regionali”. Il bando di Start & Go è innovativo, prevedendo ai vincitori non premi o contributi in denaro, ma qualcosa che ha certamente più valore: ovvero, qualificati servizi e competenze messi a disposizione, in un sistema a rete, da alcune fra le più significative realtà del Friuli Venezia Giulia. Realizzato dal Gruppo Giovani in collaborazione con dodici partner (Banche di Credito Cooperativo della Provincia di Udine, Relifeit srl, Friuli Innovazione, Glp, Fondazione Cuoa, Unione Giovani Dottori Commercialisti di Udine, IAG Italian Business Angels of

Growth, Uquido, Mugerli Financials srl, Alpimerchant spa, 200% Italiano, Business Voice e Blu Wom), il bando Start&GO offre infatti alle migliori aziende selezionate: partnership (incontri con aziende qualificate, selezionate e suddivise in categorie merceologiche per lo sviluppo di partnership e investimenti); incubazione (pre-incubazione o incubazione fisica e mentoring presso un incubatore e/o altra struttura locale); finanziamenti (accesso a finanziamenti agevolati, concessi dalle banche, e accesso al mercato dei finanziamenti nel capitale di rischio); contabilità (servizio di tenuta della contabilità per 2 anni da parte di uno studio di commercialisti); iscrizione gratuita per due anni a Confindustria Udine e al Gruppo Giovani; visibilità (pacchetto di avvio in comunicazione e posizionamento sul web); brevetto e marchio; formazione (corso “executive education” in management ed imprenditoria) e ufficio stampa gratuito.

Possono presentare domanda al bando (l'apposita modulistica è scaricabile dal sito [HYPERLINK "http://www.ggiudine.it"](http://www.ggiudine.it)) le micro e



piccole imprese a gestione prevalentemente giovanile con la sede operativa in Friuli Venezia Giulia o che realizzino partnership con aziende del Friuli Venezia Giulia con ricadute sul territorio regionale. Le start up devono essere costituite dopo il 1° gennaio 2011 o dovranno costituirsi entro 6 mesi dalla data di premiazione. Sono ammissibili i progetti che presentano un contenuto particolarmente innovativo in termini di sviluppo di prodotti/servizi/processi/

modelli di gestione con caratteristiche di novità e/o migliorativi rispetto al panorama esistente. La valutazione delle domande e l'assegnazione dei premi saranno effettuate insindacabilmente dal Comitato di valutazione di Start&GO, composto dai soggetti partner, eventualmente supportato da esperti. La valutazione avverrà sulla base di quattro criteri: originalità del prodotto/servizio; prospettiva di crescita economica, qualità e competenze del team imprenditoriale, valo-

rizzazione e coinvolgimento del tessuto imprenditoriale del territorio. Saranno poi oggetto di valutazione la fattibilità tecnica, la valutazione grado di sviluppo tecnico già raggiunto, la dimensione del mercato di riferimento, la valutazione concorrenza del settore, la sostenibilità del vantaggio competitivo e la qualità e completezza dell'eventuale business plan. L'evento finale con speech delle migliori start up, matching e premiazioni è previsto per venerdì 5 luglio.

Alla galleria "Stuidio La Città" un'esposizione dedicata ad artisti, già noti o emergenti, originari da diversi paesi del continente africano

Dati Ads: Il Sole 24 Ore è il primo giornale digitale

Il Sole 24 Ore è il primo giornale digitale. È quanto emerge dai dati Ads sulla diffusione di quotidiani e settimanali a gennaio 2013 che per la prima volta ottengono la rilevazione delle copie digitali su tablet, pc, smartphone in copia singola, in abbonamento e in abbinata.

I dati Ads del primo mese dell'anno consegnano così una novità nel panorama dei quotidiani italiani, con il Sole 24 Ore al primo posto per vendite di copie e abbonamenti digitali in Italia con 46.190 copie digitali

vendute mediamente ogni giorno. A seguire la Repubblica con 45.996 copie e il Corriere della Sera con 45.616 copie digitali. Da notare inoltre le percentuali di crescita della diffusione cartacea+digitale di gennaio 2013 rispetto a gennaio 2012: Il Sole24Ore registra un incremento del 14,3%, mentre Corriere della Sera del 13,2% e Repubblica del 6,2%. I dati Ads di vendita relativi alle edizioni digitali sono suddivisi in vendite copie digitali, vendite multiple copie digitali e vendite abbinata copie

digitali. È la somma di queste tre voci che consegna il totale dal quale Il Sole 24 Ore emerge come il primo quotidiano digitale italiano per copie pagate, un risultato che premia il grande lavoro della redazione e dell'azienda sul fronte digitale del Sole 24 Ore che proprio da gennaio ha lanciato il nuovo sito e i nuovi contenuti digitali del giornale. Una serie di novità arricchite a febbraio con il servizio per gli abbonati alla versione digitale “il giornale del giorno dopo” che propone l'an-



tipizzazione dei principali temi e commenti del quotidiano in edicola il giorno successivo e che entro marzo proseguirà con il servizio “Buongiorno dal tuo amico Sole”, nuovo servizio con contenuti esclusivi che alle 6:00 del mattino proporrà il punto sulle Borse in America e in Asia e due rassegne stampa interna-

zionali sul Mondo raccontato dal mondo e sull'Italia raccontata all'estero, e che culmineranno con la nuova offerta dei contenuti digitali Business Class: una nuova formula che comprende la carta, il sito free e a pagamento, le tre edizioni digitali del giornale, le banche dati e le rassegne internazionali

CONSENSUNS



Ama il tuo prossimo... ma come te stesso!

Secondo Seneca "nella virtù è posta la vera felicità" (16,1). In questo semplice aforisma sembra sia esposta la ricetta per trovare quello che ognuno di noi alla fine sta cercando. Ma cosa si intende per virtù? Il significato della parola assume connotazioni diverse in base all'epoca in cui è inserita. Basti pensare alla differente radice etimologica nel contesto latino e greco. La parola latina virtus, maschile, significa letteralmente "virilità", dal latino vir, "uomo": come dire che i valori in essa racchiusi rivelino forza morale e coraggio delle proprie azioni. Il greco è aretè, un nome femminile, da cui deriva anche aristocrazia ad indicare i migliori adatti a prendere il comando nella vita pubblica dell'antichità.

Mi piace moltissimo questa definizione di virtù: "dispo-

sizione a fare il bene per se stesso, senza attendersi alcun utile, sia nella vita privata che in quella pubblica" (Sabatini Coletti, Dizionario della Lingua Italiana). In origine la politica era concepita come la realizzazione pratica della virtù: niente di più distante dalla realtà odierna. Eppure chiunque prova ad agire senza secondi fini sente nascere una piacevole sensazione di benessere. Un evidente richiamo al principio evangelico di "amare il prossimo come se stessi". Infatti per il bene è sintomatico iniziare ciascuno da dentro al fine di carpire il principio disinteressato che deve animare il tutto.

L'avidità e l'egoismo producono un'esistenza sterile e ottusa volta al banale appagamento di desideri e crapule. La virtù può nascere solo da una ricerca interiore volta a richiamare quei valori per lo più assopiti da influenze esterne tipicamente materialiste. "Che cosa può infatti mancare a chi è posto fuori dal bisogno di ogni cosa? Di che cosa ha bisogno dall'esterno, chi ha raccolto tutte le sue cose in sé stesso?" (16,3) La ric-

chezza interiore alimenta una serenità d'animo superiore rispetto alla effimera sicurezza di beni mobili e immobili, che possono essere persi e rubati e quindi motivo di ansia. Quanto è in noi è inattaccabile dal di fuori. Come va lo Borsa o lo Spread preoccupa chi investe nel danaro ma per chi il suo tesoro se lo porta interamente addosso dentro di sé, la preoccupazione è relativa.

Certo nessuno si può definire immune dalle ansietà! "Non giudicare nulla un bene oppure un male, che non ti toccherà per virtù oppure per malvagità" (16,1). Le cose capitano a prescindere, pertanto che senso ha prendersela a lungo, chiudersi a riccio, e precludere in tal modo ogni alternativa. Se siamo convinti di essere un sasso nel torrente che non ferma la corrente, tanto vale adeguarsi. Amare sé stessi non è da confondere con l'edonismo o addirittura il narcisismo. Il fatto di volersi bene ci predispone a mostrare spontaneamente interesse personale, senza per questo sentirsi superiori agli altri. Anzi l'effetto positivo è la consapevolezza di quanto

siamo poca cosa in confronto all'immensità dell'universo. Inutile prendersi troppo sul serio, meglio donarsi interamente per trovare un po' di pace. Il fatto stesso che imparare ad amarsi venga incoraggiato da Nostro Signore lascia intendere che non sia affatto un difetto. Anche San Paolo lo conferma facendo l'esempio del prossimo più prossimo: il coniuge! "I mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre e la cura" (Lettera agli Efesini 5,28-29). Come si può nutrire e aver cura della propria anima? Prendersi il tempo di meditare e riflettere consente di approfondire la conoscenza di sé per diventare gradualmente e in ogni occasione sempre più sé stessi. Amarsi non è la realizzazione dei progetti perché il nostro essere non ha bisogno di oggetti ma di attenzioni! Come? Imparando ad ascoltarsi per analizzare le nostre reazioni, comprese quelle che non ci piacciono. L'autoanalisi ci consente di

scoprire la nostra vera essenza e il coraggio di affrontare il viaggio alla scoperta di quello che siamo veramente.

Facciamo un banale esempio: se uno trova un prodotto buono, un ristorante dove ha mangiato bene o altre cose simili tende a farne partecipi gli amici affinché provino lo stesso piacere! Questo vale anche le cose che ci fanno stare male. Condividere le proprie esperienze di vita arricchisce ambo le parti. Se confidiamo le nostre ansie queste si alleggeriscono in quanto non siamo soli a doverle portare e così riusciamo, usando un gioco di parole, a sopportare (letteralmente portare sopra) meglio le inevitabili difficoltà. Comunque sia, non dobbiamo pretendere troppo dalla nostra cosiddetta carne imperfetta. "La coerenza è la virtù degli stupidi" diceva Oscar Wilde. Certamente un minimo di armonia tra ciò che diciamo e come ci comportiamo deve esistere, altrimenti sarebbe il caos. Ciò nonostante non esisterà mai una coerenza assoluta tutt'al più solo una coerenza incoerente!

caius_malus@libero.it

Dalla parte dei consumatori

Illegittimo il fermo amministrativo sproporzionato

Il fermo auto iscritto dal concessionario della riscossione sul veicolo del contribuente è illegittimo se tale misura risulta sproporzionata rispetto al debito erariale.

Ciò è quanto sancito dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n.28/12/2013), secondo la quale l'applicazione di questo strumento in

maniera "indiscriminata" potrebbe configurare un eccesso di potere da parte del concessionario della riscossione, soprattutto se tale provvedimento cautelare non risulta adeguatamente motivato e sussiste una reale sproporzione tra la misura adottata e il credito da garantire.

In particolare, nel caso di specie i giudici hanno evi-

denziano come tale atto fosse gravemente viziato poiché non erano stati assolutamente indicati i motivi per i quali il concessionario aveva ritenuto di dover applicare una misura così invasiva.

Tale pronuncia ha sicuramente una portata innovativa ma non unica nel suo genere (si veda ad esempio la sentenza della Commis-

sione Tributaria Regionale della Puglia n.10/10/12 e la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n.177/02/11, liberamente visibili su www.studiolegalesances.it - sezione Documenti). Alla luce di ciò, ne deriva che se da una parte la legge concede degli strumenti al concessionario per garantire l'esigibilità dei crediti dello Stato,

dall'altra questi devono essere adottati con estrema cautela, nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo (legge n.241/90) e dello Statuto dei diritti del contribuente (legge n.212/2000) e dunque dovranno essere quanto meno motivati.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it

La scelta della seconda meta di viaggio non poteva che cadere su Bilbao

Bilbao, una nuova proposta organizzata da Cividin viaggi

La Cividin Viaggi di Trieste presenta il suo secondo appuntamento dei suoi viaggi sotto il segno dell'arte. Dopo Firenze e il Michelangelo, la storica agenzia viaggi e tour operator triestina, raggiungerà la città basca di Bilbao per un viaggio di gruppo dal 21 al 24 maggio con partenza dall'aeroporto di Venezia.

Il programma di viaggi sotto il segno dell'arte rappresenta un'idea nuova rivolta a scoprire il mondo imparando a vivere e ad amare l'arte. Come per Firenze il gruppo verrà accompagnato da Francesco Grazioli, artista scultore, grande esperto d'arte e seduttore nel raccontarla.

Francesco Grazioli tiene corsi e stage di disegno, scultura e storia dell'arte da più di 25 anni. Il suo curriculum comprende, oltre a diverse esposizioni personali e collettive internazionali, la fondazione di scuole e atelier di insegnamento e l'organizzazione di viaggi-stage nelle principali capitali d'arte del mondo.

Attraverso un metodo di insegnamento basato su un'osservazione approfondita delle opere e dei periodi storici, e un'innovativa chiave di lettura di queste, ha portato centinaia di persone a comprendere e a sperimentare in maniera viva la storia dell'arte dall'antichità ai giorni nostri.

La scelta della seconda meta di viaggio non poteva che cadere su Bilbao splendida capitale di design e gastronomia. In passato considerata una città industriale e calcistica, Bilbao ha subito una trasformazione straordinaria. Un tempo centro di cantieri navali e fabbriche che nel corso della rivoluzione industriale hanno contribuito a far prosperare la regione, è oggi una delizia culturale per gli occhi e i sensi. Il fiume Nervión divide nettamente la città in vecchia e nuova. Sul lato orientale si trovano le stradine della



Città Vecchia, il Casco Viejo, che ruota attorno al quartiere Siete Calles, disseminato di bar e ristoranti e adiacente ad antichi monumenti turistici quali il vasto mercato alimentare Mercado de la Ribera a forma di cattedrale, il più grande di tutta la Spagna. Dalla parte opposta del fiume si trova "l'altra metà" della città, sorprendentemente moderna e in perfetto contrasto. Qui si trova il Guggenheim di Frank O. Gehry uno degli edifici più spettacolari del mondo che è diventato meta di straordinario interesse fisico e spirituale.

Sarà proprio il Guggenheim il centro delle visite e dei se-

minari tenuti da Francesco Grazioli che accompagnerà il visitatore alla comprensione dei principali artisti della collezione permanente del museo tra cui: Andy Warhol; Jannis Kounellis; Anish Kapoor; Jeff Koons; Anselm Kiefer; Jim Dine; Antoni Tàpies; Jorge Oteiza; Jean-Michel Basquiat; Julian Schnabel; Joseph Beuys; Louise Bourgeois; Clyfford Still; Mark Rothko; Cy Twombly; Richard Long; Enzo Cucchi; Robert Rauschenberg; Francesco Clemente; Sergio Prego; Gerhard Richter; Willem de Kooning; Ixone Sádaba; Yves Klein; James Rosenquist; Richard Serra.

Una seconda parte delle vi-

site sarà dedicata alla mostra evento: "Arte in guerra. Francia 1938 - 1947: da Picasso a Debuffet". Organizzata dal Musée d'Art moderne de la Ville de Paris e dal Guggenheim Museum Bilbao, questa mostra documenta come, nell'inquietante contesto dell'occupazione

nazista in Francia, gli artisti si ribellarono contro gli slogan ufficiali con nuove soluzioni estetiche che cambiarono la forma e il contenuto dell'arte. Più di 500 opere di un centinaio di artisti, tra cui Georges Braque, Jean Dubuffet, Marcel Duchamp, Alberto Giacometti, Vassily Kandinsky, Pablo Picasso, e Giuseppe Steib, testimoniano come questi abbiano resistito e reagito alle avversità, facendo "guerra alla guerra" nell'unico modo a loro disposizione in quei tempi di miseria e di incredibile ostilità verso ogni espressione e libertà. Per informazioni e prenotazioni Cividin Viaggi, tel 040 3789111 (info@cividinviaggi.it)

Federico Pradel

Navi, squeri, traghetti

La Querini Stampalia, dal 23 marzo al 12 maggio, fa rivivere il tempo in cui la Serenissima era "regina dei mari".

La mostra Navi, squeri, traghetti da Jacopo de' Barbari, realizzata grazie alla collaborazione e al sostegno di Società Duri e Banchi di Venezia, conduce lo spettatore dentro il brulichio di attività del porto e dei cantieri nautici, gli "squeri". Nell'epoca d'oro dell'antica Repubblica erano numerosi, concentrati specialmente nel sestiere di Castello. Nascevano lì le imbarcazioni adatte ai fondali bassi della laguna: gondole, sandali, burci. I vascelli progettati per il mare aperto, dalle navi da carico alle galere da guerra che le scortavano, prendevano invece forma all'Arsenale. Quest'ultimo campeggia nella celeberrima veduta di Venezia a volo d'uccello del de' Barbari, di cui la Fondazione possiede uno dei primi esemplari. La pianta lo disegna com'era nell'anno 1500 con le tese, i bacini, le torri e le mura che ancora in parte lo cingono. Proteggevano la flotta e i segreti dell'organizzazione formidabile del cantiere di Stato, che fu la fabbrica più imponente dell'Europa medioevale. Nei versi dell'Inferno Dante Ali-

ghieri evoca il fervore del lavoro all'Arsenale, per rendere l'idea della concitazione di Malebolge: "Quale ne l'arzanà de' Viniziani / bolle l'inverno la tenace pece / a rimpalmare i legni lor non sani, / ché navicar non ponno - in quella vece / chi fa suo legno novo e chi ristoppa / le coste a quel che più viaggi fece; / chi ribatte da proa e chi da poppa; altri fa remi e altri volge sarte...". Proiettati alle pareti, i dettagli suggestivi della carta, con le rive piene di vita, i mercantili numerosi alla fonda intorno alla Dogana, il traffico in Canal Grande, le scene di regata, daranno la sensazione di muoversi nella Venezia marinara di Jacopo. Sarà una scoperta appassionante confrontarli con le riproduzioni virtuali di altre stampe, di dipinti e rintracciarli nell'incisione originale. È una sbalorditiva xilografia in sei tavole, di quasi tre metri di larghezza per un metro e mezzo d'altezza, considerata fin dall'inizio, per le qualità estetiche e la padronanza della prospettiva, un capolavoro della storia della cartografia. L'esemplare della Querini risale al primo stato: porta la data in numeri romani MD e il campanile faro di San Marco vi compare ancora privo di cuspidi.

Per la città di San Daniele del Friuli, la produzione del prosciutto dovrà costituire l'elemento qualificante e trainante delle politiche di sviluppo

Il San Daniele è un elemento di identità del territorio

San Daniele del Friuli, 28 mar - La filiera del Prosciutto di San Daniele rappresenta, e dovrà rappresentare anche per il futuro, un valore aggiunto non solo dell'economia agroalimentare e rurale, ma dell'intero Friuli Venezia Giulia. Secondo l'assessore regionale alle Risorse rurali, agroalimentari e forestali, intervenuto a conclusione di una tavola rotonda seguita all'Assemblea annuale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, il percorso seguito negli ultimi anni dagli imprenditori sandanielesi - che hanno saputo mettere attorno ad un tavolo tutti i soggetti interessati, dal comparto zootecnico alle altre componenti significative della filiera - rappresenta un risultato che pone oggi il Friuli Venezia Giulia in una posizione avanzata fra le realtà nelle quali il mondo rurale gioca un ruolo significativo nell'imma-

gine e nella promozione del territorio.

Per la città di San Daniele del Friuli, la produzione del prosciutto costituisce, e dovrà costituire, l'elemento qualificante e trainante delle politiche di sviluppo e deve divenire sempre più identitaria della comunità locale. Nel contempo, San Daniele dovrà puntare a coinvolgere nel processo di valorizzazione del territorio anche le aree rurali del bacino del fiume Corno, che rappresentano il naturale riferimento rurale, produttivo e ambientale della filiera del prosciutto. Per quanto attiene all'affermazione di progetti per il territorio di ampia scala legati alle produzioni locali, il Friuli Venezia Giulia è forse in ritardo rispetto a Paesi che già da secoli ne hanno fatto una bandiera, come la Francia e la Spagna: proprio questo ritardo, però, consente di valutare



tale progetto in termini attuali e moderni e di prospettare un percorso mirato ed efficace. La tavola rotonda ha visto la partecipazione dei presidenti del Consorzio dei Consorzi DOC del Friuli Venezia Giulia e del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, il direttore

dell'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia e il rappresentante del Comune collinare, che hanno indicato l'esigenza di un percorso comune di valorizzazione delle risorse del territorio quale elemento trainante del sistema e dell'economia su vasta scala.

Uno dei risultati più significativi raggiunti dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele, assieme alla Regione, in questi anni, è rappresentato dall'impiego del 18 per cento di materia prima (cosce di suini) regionale da parte dei prosciuttifici del San Daniele.

ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

Il gusto "dark" nell'arte: come il macabro diventa opera

Death presso Wellcome Collection, 183 Euston Road, Londra. La mostra espone più di 300 opere dedicate all'iconografia della morte e al complesso e contraddittorio rapporto che l'uomo ha con essa. Curata da Richard Harris, un influente commerciante di stampe antiche di Chicago, la collezione è incredibilmente varia, ed include manufatti storici, campioni scientifici ed efemera da tutto il mondo.

Selezionatissime opere di Rembrandt, Dürer e Goya sono esibite al fianco di schizzi anatomici, veri e propri teschi umani ed opere d'arte contemporanea. Dagli antichi amuleti messicani "scaccia-morte" ad uno spettacolare chandelier composto di 3000 ossa in plastica, capolavoro dell'artista inglese Jodie Carey, questa eccentrica mostra si apre ad un dialogo tabù: quello con

la morte. Il visitatore, sorpreso, affascinato, incuriosito e scioccato incontra la rappresentazione multiforme di una delle sue più alte paure e si vede invitato ad osservarne la sembianza secondo prospettive varie.

E' una tavola rotonda quella di Death dove artisti, scienziati, donne, uomini, religiosi, atei, ... espongono la propria visione ed opinione. Doctor, Dissection and Resurrection Men presso Museum of London, 150 London Wall, Londra. Inaugurata ad Ottobre la mostra crea subito polemiche.

L'esplorazione audace della storia della dissezione anatomica umana e del corrispondente mercato nero di "flesh" ("carne") è lo scomodo soggetto protagonista. Nel 2006 gli archeologi del Museum of London hanno effettuato scavi di ricerca presso il London Royal Hospital: la

rivelazione della scoperta è stata straordinaria quanto inaspettata.

Gli scavi hanno portato alla luce più di 262 reperti sepolti risalenti al 1800. Ossa umane ed animali: drammatiche evidenze di una scienza pratica che ha scavalcato l'etica. La mostra raccoglie prove di resti umani, modelli anatomici e disegni, documenti storici e manufatti originali e svela le ombre delle pratiche richieste da una crescente domanda di corpi e l'intimo rapporto tra il progresso degli studi anatomici ed il sacrificio di vite umane. Più di due secoli dopo, dal confronto del contemporaneo archivio di donazione di organi e dell'Anatomy Act del 1832 che ammette l'"utilizzo" di corpi non reclamati senza necessità di permesso, nasce una profonda riflessione sull'etica della scienza.

Martina Rocca



I Mart presenta, in anteprima per l'Italia una grande retrospettiva realizzata dal Vitra Design Museum di Weil am Rhein.

L'alchimia del quotidiano nelle opere di Rudolf Steiner

Il Mart presenta, in anteprima per l'Italia una grande retrospettiva realizzata dal Vitra Design Museum di Weil am Rhein. Curata da Mateo Kries, questa mostra rivela il genio creativo di Steiner, filosofo e pensatore con una singolare e variegata produzione artistica.

Rudolf Steiner (1861-1925), considerato uno dei più influenti riformatori del XX secolo, ha fondato il movimento antroposofico, sviluppato una nuova arte dell'educazione (oggi denominata pedagogia Steiner-Waldorf) e sostenuto una visione del mondo che ha permeato molti ambiti della nostra vita di oggi, dalla medicina alla crescente consapevolezza ambientale, dalla biocosmesi fino ai prodotti dell'agricoltura biodinamica.

Il pensiero di Steiner ha influenzato trasversalmente tutte le discipline della cultura contemporanea, ispirando il lavoro di artisti del

calibro di Piet Mondrian, Wassily Kandinsky e Joseph Beuys. Steiner ha sempre ricercato una profonda armonia tra uomo e natura, declinandola anche nel campo dell'architettura organica, così come nel design. Nei suoi progetti entrano in gioco elementi antropomorfi generati dal suo desiderio di creare un design di forme "animate". Il percorso espositivo si apre con una prima sezione, Contesto, che offre allo spettatore una panoramica introduttiva sulla visione del mondo di Steiner, mettendo in luce l'influenza che i movimenti sociali e culturali degli inizi del XX secolo hanno avuto sulla formazione del suo pensiero. Si potranno apprezzare in mostra i suoi interessanti disegni su lavagna, gli scritti e le pubblicazioni da lui curate.

In Metamorfosi sono messe in evidenza le modalità con cui Steiner ha dato vita a una nuova estetica

"Immagina di poter prendere l'uomo e di rovesciarlo come un guanto. Non rimarrebbe così come lo vediamo ora; si espanderebbe fino a diventare l'Universo" Rudolf Steiner

del quotidiano, applicandola all'architettura, al design, agli spettacoli teatrali e a molti altri ambiti culturali. Esemplare è il Goetheanum, realizzato in legno e inaugurato nel 1920, bruciato nel 1922 e ricostruito tra il 1924 e il 1928. L'edificio, di cui in mostra sarà possibile vedere una riproduzione in scala, rappresenta una pietra miliare nella storia dell'architettura, in particolare per l'ampio impiego del calcestruzzo.

La parte finale della mostra, Pratica, illustra come Steiner abbia sviluppato il suo pensiero apportando



numerosi mutamenti nella vita quotidiana e testimonia come queste influenzino ancora la società contemporanea, anche attraverso numerosi esempi di design appli-

cato che saranno presenti nelle sale. Il percorso si conclude offrendo al visitatore la possibilità di entrare nelle Farbkammer, camere terapeutiche colorate ideate da Steiner già nel 1913 e ricostruite in dimensioni reali.

Dalle lettere con Piet Mondrian e Franz Kafka ai testi di Nietzsche e Goethe da lui tradotti, dalle foto alle locandine delle conferenze, dai dipinti e disegni ai mobili e agli oggetti di design, dai gioielli da lui disegnati alle sedie di Henry Van de Velde e Frank Lloyd Wright, la mostra è anche l'occasione per proporre, in collaborazione con la Società Antroposofica in Italia, giornate di convegni e spettacoli di euritmia per conoscere più approfonditamente il mondo di Rudolf Steiner.

Federico Pradel



MELA
ROSSA
restaurant wok

NUOVA APERTURA

RISTORANTE WOK



CUCINA
A VISTA



SPECIALITA'
ALLA GRIGLIA
di PESCE
e CARNE



MENU ILLIMITATO BUFFET A VOLONTA'

*bevande escluse dolce compreso
i bambini da 1 a 3 anni GRATIS e quelli
da 4 a 8 anni pagano la metà*

PRANZO
caffè compreso

11,80€

CENA

16,80€

MELA ROSSA restaurant wok

Via Pontebbana, 25/H - Fiume Veneto (PN)

aperto sempre dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 24 - tel. 0434.561485

PARCO COMMERCIALE DI FRONTE ALL'EMISFERO

La rassegna permette di avvicinare i giovani al linguaggio teatrale

La Compagnia di Arti & Mestieri propone "ITALIA"

Lunedì 15 aprile alle ore 10.30 presso l'Auditorium Concordia a Pordenone la Compagnia di Arti & Mestieri propone alle scuole secondarie di primo e di secondo grado della città e della provincia lo spettacolo "ITALIA" pensato e realizzato in occasione del 60° anniversario della nascita della Repubblica Italiana e delle donne italiane al voto che ha vinto il premio "Roma 2007" di scrittura teatrale femminile.

Sono aperte le prenotazioni, sia per le insegnanti delle scuole che per un pubblico adulto, per questo spettacolo teatrale che sarà l'appuntamento conclusivo della 12a rassegna provinciale di teatro "LA VITA A TEATRO" che coinvolge le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del territorio e si svolge nei diversi teatri della provincia che diventano il luogo di riflessione della vita dove ci si riconosce e ci si guarda dal di fuori per comprendere meglio la nostra vita ed il mondo.

La rassegna permette di avvicinare i giovani al linguaggio teatrale che stimola in loro la fruizione di questo mezzo artistico come forma d'intrattenimento, di conoscenza, di riflessione e di divertimento.

Andranno in scena Bruna Braidotti e Bianca Manzari che racconteranno la storia dell'Italia dal fascismo ai giorni nostri secondo la particolare visione di una donna del popolo che insieme alla sorella è andata dal Friuli, proprio negli anni della guerra, a lavorare a Milano come cameriera. Si susseguono nei ricordi e rivivono sulla scena fatti e vicende che coinvolgono le due giovani ragazze friulane fra Milano, dove hanno modo di venire a contatto con i gruppi di difesa delle donne, il lago di Iseo ed il Friuli durante l'occupazione dei tedeschi e la resistenza. Il voto conclude i ricordi di questo passato epico e segna la svolta. Dopo il mondo è cambiato. Chi raccoglie a sorpresa questa testimonianza è la

figlia di Italia che, come molte delle generazioni nate nel dopoguerra, non ha ricevuto la memoria della storia dei suoi genitori. Si compie quindi fra madre e figlia il recupero di una memoria che ridà senso alla vita di oggi, al significato di democrazia ed alla cittadinanza delle donne, percorso ancora non del tutto compiuto, ma che solo collocato nel suo iter storico può trovare forza ed energie per proseguire. Il voto alle donne in Italia nel '46 potrebbe essere definito "La rivoluzione della parità". Anche se raggiunto dopo diversi paesi europei, ha influito significativamente nella scrittura della nostra carta costituzionale e nell'affermazione dei diritti delle donne. Il voto delle donne ha aperto il contrastato cammino delle successive conquiste che sono state raggiunte anche in anni recenti.

Per raccontare questa storia di democrazia e riflettere sul controverso e difficile rapporto fra donne e politica, fra personale



e politico, lo spettacolo segue il filo dei ricordi di una donna battezzata con il nome Italia. In generale vi è stata una rimozione della memoria storica nelle nuove generazioni e si è inceppata la trasmissione di una storia viva, magari stu-

diata a scuola, ma da cui si è mantenuta una distanza emotiva, proprio perché spesso si è voluto dimenticare periodi di sofferenza e di patimento che hanno segnato il territorio italiano nella prima metà del '900.

L'evento è particolarmente attento alle novità ed attira stagionalmente numerosissimi marchi.

Pure London: la fiera della moda giovane

Pure London è una fiera londinese di abbigliamento ed accessori femminili.

Iniziato come una fiera campionaria nazionale nel 1997, oggi Pure London è uno dei principali eventi nel calendario della moda europeo.

Grazie al successo, la fiera oggi ha potuto aggiungere diverse sezioni alla sua formula iniziale includendo aree specifiche dedicate agli accessori, alle calzature ed una sezione unica per l'uomo: Pure Spirit e Stitch.

L'evento è particolarmente attento alle novità ed attira stagionalmente numerosissimi marchi emergenti e talenti freschi della scena interna-



**PURE
LONDON**

zionale.

Nel corso dell'ultima edizione l'evento ha ricevuto più di 12.500 visitatori arricchendone l'esperienza con iniziative circostanti come sfilate, seminari o tavole rotonde.

All'edizione autunno/inverno appena terminata ha partecipato anche Ambra Giammarino, italianissima stilista di accessori con la sua giovane linea di borse Faclover.

Faclover by Ambra Giammarino nasce dalla folle idea di far innamorare due paesi dal carattere radicalmente diverso: Italia ed Inghilterra, più precisamente Londra.

Le idee di stile e le forme si ispirano alla grande metropoli inglese dove

Ambra vive e disegna. Questa città di rivoluzioni, del movimento, di evoluzione e novità è quella ideale per una creatività libera e ricettiva come la sua.

Materiali e produzione sono invece Made in Italy. Una garanzia di qualità e precisione tutta italiana contraddistingue e rende unico ogni singolo prodotto Faclover.

Il progetto è anche portavoce di un grande messaggio contemporaneo: l'amore ed il rispetto per l'ambiente. Ecco perché le creazioni Faclover sono prodotte in pelle vegetale, o in denim organico e tinte a mano con colori naturali.

Martina Rocca

Il volume si apre con una considerazione del poeta: se l'amore finisce continuiamo a sognare / perché un giorno lontano torneremo a vederci

A Verona i volti e le figure da Botticelli a Matisse

Riaprirà il 2 febbraio 2013, nel Palazzo della Gran Guardia, nel cuore di Verona davanti all'Arena, la grandiosa mostra sul ritratto e la figura che Marco Goldin sta proponendo, in prima edizione, alla Basilica Palladiana di Vicenza dove, dopo appena due mesi di apertura, è già stata ammirata da oltre 125 mila persone.

Le opere che saranno presentate nell'edizione veronese (che chiuderà i battenti il primo aprile) saranno sostanzialmente le medesime già esposte a Vicenza (solo sei non saranno presentate nella città scaligera), con l'aggiunta di un nucleo davvero importante di capolavori tutti provenienti da una meravigliosa istituzione rumena, il Muzeul National Brukenthal di Sibiu, antichissima città della Transilvania, che per i suoi monumenti è stata Capitale Europea della Cultura.

Dal museo rumeno, famoso tra gli appassionati di tutto il mondo, giungono a Verona 4 opere quattrocentesche su tavola. Tre sono capolavori tra i maggiori dell'arte fiamminga, il quarto è un rarissimo Antonello da

Messina, la Crocefissione datata 1460. Le opere fiamminghe sono di Hans Memling e Jan van Eyck. Di quest'ultimo sarà esposto il bellissimo Ritratto d'uomo con copricapo azzurro del 1429, straordinario ritratto che, non a caso, Goldin ha scelto come immagine ufficiale della mostra veronese. Di Memling sarà presente un dittico con un Ritratto di uomo che legge e un Ritratto di donna in preghiera, entrambe opere del 1490.

Sviluppata in quattro ampie sezioni tematiche e quindi senza seguire semplicemente la pura cronologia, anche questa nuova edizione veronese racconterà, con un profluvio di autentici capolavori, volti e figure che hanno affascinato gli artisti dal Quattrocento a oggi. Dai ritratti e dalle figure per esempio di Botticelli, Beato Angelico, Mantegna, Bellini, Bramantino, Lippi, Cranach, Pontormo e poi Rubens, Caravaggio, Van Dyck, Rembrandt, Velázquez, El Greco, Goya, Tiepolo giungendo agli impressionisti da Manet a Monet, da Cézanne e Gauguin a Van



Gogh e ai grandi pittori del XX secolo da Munch, Picasso, Matisse e Modigliani fino a Giacometti e Bacon. Solo per dire di alcuni tra i moltissimi che comporranno a Verona, dopo averlo fatto a Vicenza, questo superlativo museo dei musei. Ma non generico e invece dedicato all'immagine universale dell'uomo tra sacro e profano. Tra vita quotidiana e celebrazione di sé nella regalità delle corti, tra sentimento religioso e rappresentazione della propria immagine negli autoritratti so-

prattutto tra Ottocento e Novecento.

A comporre una mostra che, nella sua riedizione a Verona, potrà essere visitata da chi non l'avesse fatto a Vicenza ma anche da chi volesse rivederla con l'ingresso di altri capolavori. La mostra alla Gran Guardia è promossa dal Comune di Verona, dalla Fondazione Cariverona e da Linea d'ombra. Come sempre Linea d'ombra si affianca non solo quale società organizzatrice ma anche come partner importante nella

produzione della mostra. Main sponsor di questo grande progetto è UniCredit, che ha individuato nella doppia proposta a Vicenza e Verona - territori in cui è presente in modo profondo e diffuso - la qualità necessaria per una nuova, forte partnership.

Informazioni e prenotazioni: www.lineadombra.it

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI - Sergio Campagnolo tel. 049.663499 gestione1@studioesseci.net

Martina Rocca

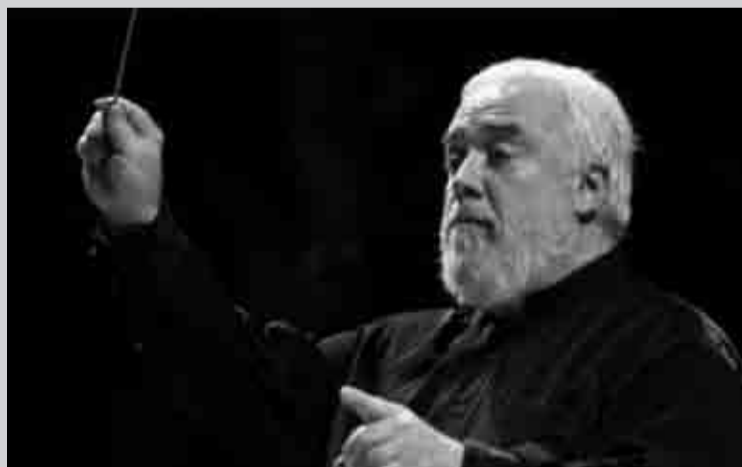
Sarà un avvio in grande stile, per la stagione lirica messa in scena nel primo teatro al mondo intitolato a Giuseppe Verdi

Il Corsaro, un grande omaggio a Verdi

Sarà un avvio in grande stile, per la stagione lirica del capoluogo friulano, voluta proprio per onorare l'anniversario verdiano, e messa in scena nel primo teatro al mondo intitolato a Giuseppe Verdi.

Con la nuova produzione del "Corsaro" l'11 gennaio sarà inaugurata la stagione lirica 2013 del "Verdi" di Trieste.

L'opera, un melodramma tragico in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave tratto dall'omonima novella di George Byron, è stata scritta a Trieste e che ha debuttato nel capoluogo friulano è il primo titolo del cartellone scelto dalla Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" per celebrare l'anniversa-



rio della nascita del grande compositore di Busseto.

La prima assoluta dell'opera verdiana, fu tenuta a battesimo nel lontano 25 ottobre 1848, al Tea-

tro grande della città mettendo in evidenza i suoi altissimi pregi grazie alle stupende arie, agli straordinari finali del secondo atto e a un'appassionata "inquietudine" melodica e armonica.

Un'opera dallo strano destino visto quel che successe alla seconda rappresentazione avvenuta dopo 115 anni a Venezia.

A 165 anni dal suo debutto, l'opera di un giovane Verdi così sensibile alle tensioni sociali, oggi ancora di grande attualità, ritorna sulle scene triestine l'11 gennaio 2013 con il M° Gianluigi Gelmetti che si presenta nel duplice ruolo di direttore/concertatore e regista. Gli interpreti nei ruoli principali sono il tenore Luciano Ganci (Corrado), il soprano Paoletta Marrocu (Gulnara), il baritono Alberto Gazale (Seid) e Mihaela Marcu (Medora). L'allestimento è una nuova coproduzione del "Verdi" di

Trieste e l'Opera di MonteCarlo con le scene di Pier Paolo Bisleri, i soggetti pittorici di Franco Fortunato e costumi di Giuseppe Palella.

Lo spettacolo si replica il 12, 13, 15, 17 e 19 gennaio 2013.

La presentazione dell'opera e della Stagione Lirica e di Balletto 2013 della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste si terrà mercoledì 9 gennaio 2013 alle ore 12.00 presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, situata in Piazza Colonna a Roma. Presenzieranno all'incontro con la stampa: Claudio Orazi, Sovrintendente e Direttore artistico del "Verdi" di Trieste, M° Gianluigi Gelmetti.

M. Bonato

MANGIAMITUTTO

Corso Garibaldi n°4 - Pordenone - 0434.27312

www.mangiamitutto.com

...Non solo pasta, pizza e panini...
adesso potrai anche assaporare
i nostri piatti di
carne e pesce alla griglia!





Leader nella vendita di sigarette elettroniche

NUOVA APERTURA
Viale I Maggio, 59
AZZANO DECIMO (PN)

INAUGURAZIONE
il 26/01/2013
dalle ore 15:00



Entra e
PROVAMI
GRATIS!

